

ODG

N. 318

Misure per l'incentivazione degli under 35 alla vita politica e all'esercizio del diritto di elettorato passivo

Presentato dal Consigliere regionale:

MAGLIANO SILVIO (primo firmatario) 21/07/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 21/07/2025

ORDINE DEL GIORNO n. 318

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

trattazione in Aula
trattazione in Commissione

Oggetto: Misure per l'incentivazione degli under 35 alla vita politica e all'esercizio del diritto di elettorato passivo.

Premesso che

- secondo un'indagine di Eurobarometro (2021), in Italia ha votato alle ultime elezioni (locali, nazionali o europee) il 50% dei rispondenti (giovani dai 16 ai 30 anni), dato superiore di circa 4 p.p. alla media UE (46%). Rispetto all'Italia è nettamente inferiore la percentuale di giovani che si è recata alle urne in occasione delle ultime elezioni in Francia e Germania (entrambe circa il 39%), mentre è superiore di circa 5 punti la quota di giovani che ha votato alle ultime elezioni in Spagna (55%).

Rilevato che

- nel 2011 gli under 35 eletti nelle amministrazioni comunali italiane erano 26.654, il 21,2% del totale degli amministratori comunali;
- secondo i dati di Anci Giovani, nel 2023 erano 19.596 gli amministratori under 35 in carica nei Comuni italiani, pari al 18% del totale degli amministratori comunali. In 341 ricoprivano la carica di sindaco, mentre 486 erano vicesindaco. La maggior parte dei giovani amministratori ricopriva il ruolo di consigliere comunale (15.515), seguivano gli assessori (3.067) e i Presidenti di Consiglio comunale (187). Migliore il livello di istruzione per gli amministratori giovani in possesso di un titolo universitario (43%) contro il 36% dei "non giovani". Tra questi ultimi la quota di coloro che possedevano la sola licenza media era ancora significativa (17%);
- la sfiducia nei confronti dei partiti è costante tra le diverse generazioni: secondo una rilevazione effettuata dall'Istat sulla partecipazione nel 2023, il livello di fiducia nei partiti politici e nel parlamento è pari a 3,5 su 10, tanto nei giovanissimi, quanto nei giovani, quanto tra gli adulti;
- sempre secondo la rilevazione Istat del 2023, la partecipazione si è dimezzata nell'arco di poco più di venti anni: nel 2001 il 6,2% delle persone sopra i 14 anni aveva partecipato ad almeno un comizio nell'ultimo anno, mentre nel 2023 questa percentuale è scesa al 2,8%, meno della metà. Per quanto riguarda la partecipazione ai cortei, l'adesione è scesa dal 4,9% al 2,9%;
- allo stato attuale, l'età media dei Parlamentari è di 51,2 anni;

- i deputati under 40 sono il 16% dei parlamentari della Camera, mentre non vi sono parlamentari under 30, classe di età che rappresentava il 3% dei candidati alle elezioni politiche.

Considerato che

- secondo un sondaggio dell'Istituto Toniolo, alla domanda se la politica italiana offra reale spazio di partecipazione, oltre il 60% dei giovani intervistati risponde che attualmente non ci sono opportunità per i più giovani di partecipare e agire in ambito politico. Solo il 32,5% dei rispondenti ritiene che alcuni partiti o movimenti offrano tali spazi e una esigua minoranza (pari al 5,2%) risponde in maniera affermativa;
- i costi di una competizione elettorale sono uno tra gli elementi che maggiormente scoraggiano i giovani under 35 dalla partecipazione attiva alla vita politica;
- dopo la nomina del 34enne Primo Ministro Francese Attal, per il 65% degli italiani i “giovani dovrebbero avere più spazio anche in politica e nelle istituzioni”. A rilevarlo è un sondaggio realizzato dal Consiglio Nazionale dei Giovani e dall'Istituto Piepoli. Il dato è ancora più alto per i segmenti di popolazione tra i 18 e i 34 anni (81%) e tra i 35 e i 54 (72%).

**il Consiglio regionale
impegna
la Giunta regionale**

a mettere in atto tutte le iniziative istituzionali, anche presso la Conferenza Stato Regioni e il Governo, affinché:

- sia istituita l'obbligatorietà di una quota di riserva pari al 20% per gli under 35 in tutte le liste e le candidature per tutte le competizioni elettorali, sul modello delle quote obbligatorie per entrambi i generi;
- siano valutate tutte le possibilità di istituzione di un contributo per i giovani che decidono di candidarsi;
- le spese elettorali effettuate dagli under 35 siano esenti IVA.